

Il 11.03.2008 alla SUPSI

Aumenta la pressione sul segreto bancario svizzero

LA GERMANIA DICHIARA GUERRA ALL'EVASIONE FISCALE

Quali conseguenze nell'ambito delle negoziazioni sullo scambio di informazioni fiscali con gli altri Stati UE?

Presentazione

La Germania, dopo aver acquisito una serie di informazioni in una banca del Liechtenstein riguardanti persone residenti in Germania, Gran Bretagna, Svezia, Finlandia, Italia e USA, ha dichiarato più volte per il tramite della Cancelliera Angela Merkel e del suo Ministro delle finanze Peer Steinbrueck di voler mettere in atto misure concrete contro gli Stati che favoriscono l'evasione fiscale. Questa dichiarazione coinvolge evidentemente Paesi europei considerati paradisi fiscali in senso assoluto come il Liechtenstein, Monaco e Andorra, ma potrebbe anche estendersi anche alla Svizzera e forse anche ad altri Stati che come il nostro tutelano il segreto bancario.

La Svizzera ha pattuito una serie di convenzioni bilaterali con circa 80 Stati dove la sua posizione, per quanto riguarda lo scambio di informazioni, comprese quelle bancarie, è oltremodo riservata. Eccezioni sono state concesse soltanto agli USA in caso di frode fiscale e comportamenti analoghi, e alla Germania in caso di frode. La Svizzera ha inoltre concluso un trattato con l'UE sulla fiscalità del risparmio. Nell'ambito di questo trattato è prevista anche una norma che obbliga la Svizzera a rinegoziare le convenzioni bilaterali con gli Stati UE al fine di assicurare uno scambio di informazioni in caso di frode e comportamenti analoghi. Con la Germania, così come con l'Italia, la Francia e molti altri Paesi dell'UE, ancora non è stato dato seguito concretamente a questa disposizione, ma sono probabilmente in corso negoziazioni. L'atteggiamento della Germania solleva giustificate preoccupazioni nelle cerchie economiche e politiche svizzere.

Siccome le normative di diritto internazionale qui applicabili sono molteplici e complesse, e in considerazione dell'importanza vitale della posta in gioco, il Centro di competenze tributarie della SUPSI reputa che bisogna dare una risposta immediata e corretta alle aspettative degli operatori economici ticinesi. A questo pomeriggio di studio parteciperanno relatori cognitivi nella questione tecnico-giuridica e due personalità che potranno portare la valutazione politica generale da parte italiana e svizzera.

Programma

- L'assistenza fiscale amministrativa prevista dal Modello dell'OCSE e la politica adottata in linea generale dalla Svizzera, *relatrice Donatella Ferrari*
- Le eccezioni concesse dalla Svizzera agli USA in caso di frode fiscale e comportamenti analoghi (*tax fraud and the like*) e alla Germania in caso di frode fiscale, *relatore Samuele Vorpe*
- I tratti distintivi nell'ambito dell'assistenza amministrativa dei trattati pattuiti dalla Svizzera con l'UE e quelli pattuiti da Andorra, Liechtenstein, Monaco e San Marino con l'UE, *relatore Marco Bernasconi*
- Valutazione della posizione dell'Italia in riferimento alla richiesta di un'estensione dell'assistenza fiscale amministrativa della Svizzera nel quadro dell'art. 27 della Convenzione fiscale italo-svizzera, *relatore Andrea Manzitti*
- Misure di appoggio della Svizzera alla lotta all'evasione fiscale, con particolare attenzione agli accordi di assistenza amministrativa previsti nelle convenzioni fiscali con i paesi europei, *relatore Fulvio Pelli*

Relatori

- **Marco Bernasconi**, dott., professore SUPSI e professore a contratto di diritto tributario all'Università Bocconi di Milano
- **Donatella Ferrari**, Master of Advanced Studies in Tax Law e docente SUPSI
- **Andrea Manzitti**, avvocato e professore a contratto di diritto tributario all'Università Bocconi di Milano
- **Fulvio Pelli**, avvocato, dr., presidente della Banca dello Stato del Cantone Ticino
- **Samuele Vorpe**, economista aziendale SUP e assistente SUPSI

Destinatari

Avvocati, fiduciari, funzionari di banca e di assicurazioni

Data, Orario, Luogo

Martedì 11 marzo 2008, dalle 14.30 alle 18.00, Aula La Grande, Stabile Le Gerre (Entrata A), Manno

Costo, Iscrizioni

CHF 350.--, iscrizioni entro venerdì 7 marzo 2008

Informazioni

SUPSI, Centro di Competenze Tributarie, Palazzo E, CH-6928 Manno
tel. +41 (0)58 666 61 22, fax +41 (0)58 666 61 21
www.dsas.supsi.ch
diritto.tributario@supsi.ch

Iscrizione da spedire a: SUPSI, DSAS, MDT, Palazzo E, CH-6928 Manno

fax +41 (0)58 666 61 21

FC 07/08 – DSAS 099

LA GERMANIA DICHIARA GUERRA ALL'EVASIONE FISCALE

Mi iscrivo

Cognome	Nome	Professione
Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione:		
Azienda/Ente	Via, N.	
NAP, Luogo	Tel.	E-mail
<input type="checkbox"/> Studente USI/SUPSI	Data	Firma

La firma del modulo di iscrizione vale quale accettazione delle condizioni SUPSI e quale riconoscimento di debito ai sensi della LEF

Pagamento

Il pagamento della quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI):

- dalla Svizzera pagabile in 30 giorni tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione;
- dall'estero contestualmente all'iscrizione, con bonifico bancario intestato alla SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6500 Bellinzona, conto 1908678/001.000.001, clearing 764, swift code BSCTCH22, IBAN CH05007641908678C000C. Causale: Titolo del corso.

Condizioni generali

Per garantire un buon livello qualitativo del corso, la SUPSI fissa un numero minimo e massimo di partecipanti; nell'accettazione, farà stato l'ordine cronologico delle iscrizioni in base al timbro postale o alla data del fax.

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse insufficiente o per eventuali altri motivi, la SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso le persone iscritte verranno avvisate tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno rimborsate. In caso di rinuncia, ogni partecipante ha diritto a un rimborso parziale (50%) della quota di iscrizione, solo se questa avviene per iscritto una settimana prima dell'inizio del corso. In caso contrario, l'intero importo è dovuto. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione alla SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso.

Assicurazione: i partecipanti non sono assicurati dalla SUPSI.

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.
